

ANNO SCOLASTICO 2017 -2018

COLLEGIO DOCENTI PRIMO CICLO 9 GENNAIO 2018

VERBALE n. 1

Il giorno 9 gennaio dell'anno 2018 alle ore 16:45, previa regolare convocazione, si riunisce presso la Sala Consiliare di Piazza della Libertà, il Collegio dei docenti del primo ciclo per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Organizzazione oraria 2018/19 (delibera)
2. Regolamento Indirizzo musicale (delibera)
3. Calendario prove attitudinali strumento musicale (delibera)
4. Modifiche del PTOF ai sensi del Dlgs n 62/2017 (delibera):
 - criteri per la valutazione del comportamento come sviluppo delle competenze di cittadinanza,
 - criteri per la descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto alla fine del primo e del secondo quadrimestre,
 - criteri voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo,
 - criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
5. Rapporto sulle certificazioni delle competenze

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico prof.ssa Patrizia ANCORA; funge da segretario la prof.ssa Liliana D'ANGELO.

Risultano assenti i docenti: Cundari M., Sacchetti S. (docenti dell'Infanzia), D'Aulerio F., D'Elia B., De Pascale M., Del Gesso A.T., Lanzillotti M., Loguercio T. (docenti della Primaria), Gammariello D., Tete R. (docenti della Secondaria di I grado). Dichiarata aperta formalmente la seduta e constatata la validità della stessa con la presenza della maggioranza dei docenti, il Dirigente Scolastico, avvia la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno,

1. ORGANIZZAZIONE ORARIA 2018/'19

Il Dirigente Scolastico, dichiarata aperta la seduta, illustra l'ipotesi di organizzazione oraria per l'anno scolastico 2018/'19. La proposta di settimana corta si sta diffondendo a livello nazionale ed intende rispondere alle esigenze dei ragazzi che viaggiano in quanto avere una giornata intera di riposo consente una migliore organizzazione del lavoro di studio a casa. La proposta prevede l'attuazione di un tempo scuola su 5 giorni: da lunedì a venerdì senza rientri pomeridiani per sopperire alla mancanza della mensa: per gli alunni della primaria e della secondaria di I grado si ipotizza un orario dalle 8:10 alle 14:10 con due pause mentre per l'IPSA si proporrà un orario diverso che tenga conto anche delle esigenze di viaggio degli alunni provenienti dai paesi limitrofi.

Si apre la discussione con l'intervento di vari docenti che esprimono pareri favorevoli e contrari, gli ultimi con le seguenti motivazioni:

- le ultime ore di lezione, per alcune discipline, potrebbero risultare più pesanti per gli alunni;
- i ragazzi rientrebbero troppo tardi a casa a discapito dei compiti;
- bisogna considerare anche le esigenze delle famiglie che lavorano il sabato.
- bisogna tener conto del parere delle famiglie anche se sono in minoranza.

Le insegnanti Di Lena Stefania e Bruno Perla riferiscono che non è stato possibile rilevare il parere dei colleghi della scuola primaria per mancanza di tempo.

La dirigente risponde agli interventi chiarendo che il primo step è, ovviamente, la decisione del collegio docenti di attuare o meno la proposta, il secondo sarà il sondaggio per rilevare il parere

delle famiglie degli alunni già iscritti in quanto, per i nuovi iscritti, la richiesta avverrà on-line; precisa, inoltre, che si cercherà di ottimizzare tutta l'organizzazione didattica dall'orario alla distribuzione equilibrata del carico di lavoro. Considerate le opinioni discordanti si propone di procedere alla votazione dalla quale si ottiene il seguente esito:

- Per la scuola dell'Infanzia e la Primaria: Favorevoli 29, Contrari 20, Astenuti 1;
- Per la secondaria di I grado: Favorevoli 15, Contrari 8, Astenuti 5.

Considerato tale esito, e tenuto presente che la proposta dovrà essere portata all'attenzione delle famiglie, **Il Collegio approva a maggioranza. (DELIBERA n. 1)**

2. REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, il Dirigente informa che, con i docenti di strumento musicale, è stato elaborato il Regolamento per l'indirizzo musicale della Scuola Sec. di I grado. Nel regolamento, pur rispettando la normativa vigente, sono stati inseriti dei punti che chiariscono alle famiglie le modalità di assegnazione e di scelta dello strumento:

- al momento dell'iscrizione, la famiglia esprime la propria preferenza per lo strumento ma l'ordine di priorità non è vincolante;
- i docenti stilano, sulla base delle prove attitudinali, una graduatoria che determina l'attribuzione dello strumento all'alunno;
- non si può rinunciare allo strumento così come attribuito e ciò sarà chiarito ai genitori prima che scadano le iscrizioni;
- la rinuncia allo strumento può avvenire solo in casi eccezionali comprovati da opportuna documentazione;
- le assenze dovranno essere sempre giustificate in quanto l'orario pomeridiano concorre al monte ore annuale e le ore di assenza vengono cumulate con quelle della mattina.
- il numero di alunni (massimo 18-20 per le tre classi) è vincolato all'organico docenti;
- gli alunni svolgeranno un'ora di lezione individuale e un'ora di orchestra in due giorni separati;
- alle famiglie sarà richiesta, previa autorizzazione del Commissario d'istituto, un contributo economico.

Il suddetto Regolamento sarà pubblicato sul sito.

Il Collegio approva all'unanimità. (DELIBERA n. 2)

3. CALENDARIO PROVE ATTITUDINALI STRUMENTO MUSICALE

Il Dirigente Scolastico chiede, quindi, ai docenti di strumento le date scelte per svolgere le prove attitudinali agli alunni delle classi quinte. Si propongono lunedì 15 gennaio per la scuola primaria di Montenero e venerdì 19 gennaio per la scuola primaria di Mafalda. Il Dirigente scolastico invita i docenti di strumento a coordinarsi con le referenti di plesso per concordare gli orari delle prove e a stilare la graduatoria in tempo utile affinché le famiglie ne prendano visione.

4. MODIFICHE DEL PTOF AI SENSI DEL DLGS n 62/2017

Il Dirigente Scolastico ricorda al Collegio che il DLGS 62/2017 ha introdotto varie novità relative alla valutazione e certificazione delle competenze. Per quanto riguarda la scuola Primaria:

- È finalmente chiarito che i team dei docenti (scrutinio intermedio e finale) sono presieduti dal **dirigente scolastico** (art. 2, c. 3, ultimo periodo).
- Viene sostanzialmente impedita la **non ammissione alla classe successiva**. Pur riprendendo dal D.Lgs. n. 59/2003 il criterio che essa può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime, l'art. 3 (c. 1) afferma che la promozione è obbligatoria "*anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione*". Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l'anno a

quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i passaggi saltati.

- Nelle classi quinte si aggiunge la **prova Invalsi di inglese** a quelle di italiano e matematica (dall'a.s. 2018/19)

Per quanto riguarda la scuola sec. di I grado:

Per la **valutazione del comportamento** sono introdotte tre innovazioni:

- la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito *“allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”*;
- la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: sparisce quindi il voto in decimi);
- la terza riguarda la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).
- La **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo** del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi *“di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”*. Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, c. 2 e 3).
- Le **prove Invalsi**, svolte nella terza classe, non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Dal 2018/19 alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).

Relativamente all'esame di stato:

- **L'esame di Stato** è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 sgg.).
- Presidente della **commissione d'esame** è il dirigente scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2): viene accentuata l'autoreferenzialità della conduzione dell'esame.
- Il **voto finale dell'esame**, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (oggi il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e quello delle singole prove d'esame).
- **L'alunno con DSA** esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

La certificazione delle competenze nella Scuola Primaria:

- È consegnata al termine della quinta classe della Primaria
- Viene redatta dai docenti di classe durante lo scrutinio finale
- Va consegnata alle famiglie in originale, in copia alle istituzioni scolastiche successive
Si Porta A Regime Quanto Sperimentato Con La C.M. 3/15 E S. M. E I.

Per la Scuola sec. di I grado

- È consegnata a coloro che superano l'esame di stato (termine 1° ciclo)
- Viene redatta dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale
- È integrata da una sezione curata da Invalsi riguardante i livelli conseguiti nelle Prove Nazionali di Italiano, Matematica, Inglese
- Può essere integrata –per gli alunni disabili– da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con contenuti del Pei
- Va consegnata alle famiglie in originale, in copia alle Istituzioni Scolastiche successive

Si porta a regime quanto sperimentato con la C.M. 3/15 E S. M. E I.

Considerato che il Collegio ha il compito di:

- Esplicitare la corrispondenza fra i voti numerici e descrizione del livello cui il voto corrisponde (costruire rubriche)
- Stabilire criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio
- Stabilire i criteri per le deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore
- Stabilire i criteri di non ammissione alla classe successiva, sia per la Primaria sia per la Secondaria di 1° grado

Si illustrano le proposte presentate dalla commissione PTOF e dalla discussione ne consegue che:

- Per quanto concerne le rubriche valutative nella scuola primaria i docenti intendono confermare quelle già in adozione mentre per la scuola secondaria di I grado i docenti accettano la rubrica proposta;
- I docenti approvano le griglie per la valutazione del comportamento e per il giudizio globale formulato in modo da evidenziare sia il processo che i livelli di apprendimento raggiunti
- per la scuola Primaria la non ammissione è da considerarsi solo in casi eccezionali e in accordo con la famiglia; invece per la scuola secondaria il criterio è 4 discipline (tra cui Italiano e Matematica) con valutazione 4, oppure 5 discipline con valutazioni 4 e 5, oppure 6 discipline con valutazione 5
- La scuola individuerà, inoltre, strategie per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico privilegiando metodologie didattiche innovative, laboratoriali, approccio didattico per competenze per aumentare la motivazione e l'autostima, verranno proposte modalità di lavoro per gruppi eterogenei, role playing, brainstorming.

Il Collegio approva all'unanimità (DELIBERA n. 4)

5. RAPPORTO SULLE CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Il Dirigente Scolastico presenta gli esiti del rapporto sulle certificazioni delle competenze che si possono sintetizzare nei seguenti punti:

a) Risposta delle scuole

La sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione ha mantenuto una forte presa e risonanza nelle scuole del primo ciclo. Poche unità scolastiche hanno interrotto il percorso ed, invece, si è registrato un aumento di circa il 20% delle nuove adesioni. In ambito statale si è avuta la partecipazione di quasi la metà delle scuole, tra le paritarie emerge un'adesione ancora ridotta ma crescente.

b) nodi problematici

- **il significato da attribuire alla certificazione**, che viene in genere ascritta al dominio della valutazione formativa, in grado di descrivere e conoscere la progressione degli apprendimenti, piuttosto che l'attestazione "legale" di effettivi standard di competenza, magari affidata a soggetti "terzi".
 - **non congruità dei 4 livelli** rispetto agli internazionali che ne prevedono 5 (anche le fasce rilasciate dall'INVALSI). Si potrebbe introdurre, ad es., un nuovo step tra il livello intermedio e quello avanzato.
 - Il nodo problematico più forte e ricorrente rimane la **certificazione di alunni con BES o disabilità** lievi, per i quali si chiedono indicazioni di carattere nazionale
- **Non è ancora coinvolta la scuola dell'infanzia** in quanto sono prematuri i modelli "formalizzati" di certificazione, ed è opportuna una riflessione molto attenta e consapevole degli aspetti evolutivi delle competenze dei bambini di questa età (legati ad una pluralità di situazioni e non solo al contesto scolastico)

c) Innovazioni da accompagnare

Tra le priorità proposte dal Comitato Scientifico Nazionale vi sono:

-Diffusione degli esiti del monitoraggio in forma sintetica utili alla comprensione del rapporto tra certificazione e valutazione;

- Organizzazione di azioni di formazione (didattica delle competenze, strumenti di valutazione...) , meeting, e focus per affrontare i nodi aperti;
- raccolta e validazione delle migliori pratiche realizzate dalle scuole per far circolare le esperienze didattiche più aggiornate ed efficaci, in una logica di rinnovamento dal basso della pratica scolastica;

Esaurita la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle ore 18.00.

IL SEGRETARIO
(Prof.ssa Liliana D'Angelo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Patrizia Ancora)